



Regolamento didattico del
Corso di Laurea
L-3 Design e discipline della moda

Anno Accademico 2026/2027

Indice

- Art. 1 – Premesse
- Art. 2 – Gestione del Corso di Studi
- Art. 3 – Trasparenza e Assicurazione della Qualità
- Art. 4 – Ordinamento didattico
- Art. 5 – Sbocchi professionali e occupazionali
- Art. 6 – Obiettivi formativi specifici e Risultati di apprendimento attesi
- Art. 7 – Piano degli studi
- Art. 8 – Piani di studio ufficiali e piani di studio individuali
- Art. 9 – Esami e verifiche
- Art. 10 – Prova finale
- Art. 11 – Orientamento e tutorato
- Art. 12 – Ammissione al Corso di Studi
- Art. 13 – Riconoscimento di CFU in ingresso
- Art. 14 – Iscrizioni agli anni successivi, trasferimenti e rinuncia agli studi
- Art. 15 – Studenti a tempo parziale
- Art. 16 – Obblighi di frequenza
- Art. 17 – Tirocini curriculari
- Art. 18 – Mobilità degli studenti e opportunità all'estero
- Art. 19 – Modifiche al Regolamento
- Allegato 1 – Ordinamento didattico
- Allegato 2 – Piano ufficiale degli studi
- Allegato 3 – Syllabus delle conoscenze richieste in ingresso

Art.1 - Premesse

1. Presso l'Ateneo è istituito, a decorrere dall'A.A. 2010-2011, il Corso di Laurea in Design e discipline della moda, Classe delle lauree L-3. La denominazione in inglese del corso è Design and fashion.
2. Il corso è erogato in modalità e in lingua italiana.
3. La durata normale del corso è stabilita in tre anni.
4. Per conseguire la laurea triennale lo studente deve aver acquisito 180 Crediti Formativi Universitari (CFU).
5. Al compimento degli studi viene rilasciato il diploma di laurea in Design e discipline della moda, Classe delle lauree L-3. A coloro che hanno conseguito la laurea triennale compete la qualifica accademica di dottore.
6. La segreteria, su richiesta, fornisce ai laureati il Diploma Supplement in italiano e in inglese, che descrive la natura, il livello, il contesto, il contenuto e lo status degli studi effettuati, secondo il modello standard in otto punti, sviluppato per iniziativa della Commissione Europea, del Consiglio d'Europa e dell'UNESCO.
7. Il presente Regolamento didattico, redatto in conformità con la normativa vigente e con i Regolamenti dell'Ateneo, a cui si rimanda per quanto non espressamente indicato, disciplina l'organizzazione didattica e la gestione del Corso di Studi (CdS).

Art.2 - Gestione del Corso di Studi

1. Il Consiglio di Corso di Studio (CCdS) è composto dai docenti responsabili degli insegnamenti obbligatori.
2. Il CCdS è presieduto dal Direttore del Corso di Studio, che ha la responsabilità del funzionamento del corso.
3. Al CCdS compete l'organizzazione delle attività didattiche previste dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti di Ateneo, con particolare riferimento all'art. 18, comma 4 del Regolamento di Dipartimento di afferenza.
4. Il CCdS prospetta al Consiglio di Dipartimento di appartenenza le esigenze didattiche per le quali si rende necessaria l'attivazione di nuovi insegnamenti.
5. Il CCdS è responsabile dello svolgimento degli adempimenti relativi all'Assicurazione della Qualità del CdS, individuati dal Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo.
6. Le riunioni del CCdS sono convocate dal Direttore del Corso di Studio, con cadenza almeno bimestrale. Il Direttore del CdS provvede, altresì, alla predisposizione, alla sottoscrizione e alla trasmissione del verbale delle sedute al Direttore del Dipartimento.
7. Le convocazioni del CCdS sono effettuate mediante comunicazione all'indirizzo di posta elettronica dell'università intestato al docente (@uniecampus.it) almeno sette giorni prima di quello fissato per la riunione.
8. È ammessa la possibilità che le riunioni del CCdS si tengano con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei partecipanti; è altresì ammessa la possibilità che le riunioni del CCdS si tengano anche mediante consultazione scritta o consenso espresso per iscritto in modalità asincrona; in questo caso la comunicazione deve assegnare un termine congruo (non inferiore ai tre giorni non superiore ai sette giorni) entro il quale il singolo membro del CCdS è tenuto a rispondere e oltre il quale il mancato intervento equivarrà a mancata partecipazione all'incontro.
9. Il quorum di validità delle sedute del CCdS è costituito da almeno un terzo di professori di prima e seconda fascia e ricercatori.

Art.3 - Trasparenza e Assicurazione della Qualità

1. L'Ateneo adotta le procedure per soddisfare i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati. In particolare, rende disponibili le informazioni richieste dalla normativa, prima dell'avvio delle attività didattiche. Inoltre, aggiorna

costantemente e sollecitamente le informazioni inserite nel proprio sito internet.

2. Il CdS aderisce al Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

Art.4 - Ordinamento didattico

1. Ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del DM 22 ottobre 2004, n. 270, il CdS ha un proprio ordinamento didattico, in armonia con la normativa nazionale e con il Regolamento didattico di Ateneo. L'ordinamento didattico è riportato nell'Allegato 1.
2. Il CdS comprende attività formative raggruppate nelle seguenti tipologie:
 - a) attività formative di base;
 - b) attività formative caratterizzanti;
 - c) attività formative affini o integrative;
 - d) attività a scelta dello studente;
 - e) attività formative relative alla preparazione della prova finale;
 - f) eventuali attività formative per ulteriori conoscenze linguistiche, per eventuali tirocini formativi, per le abilità informatiche, telematiche e relazionali.
3. Il CCdS è responsabile della corretta corrispondenza tra i piani di studio e l'ordinamento del CdS.

Art. 5 - Sbocchi professionali e occupazionali e sbocchi legati alla prosecuzione degli studi

1. Profili professionali previsti per i laureati.

Il CdS in Design e discipline della moda intende formare una figura professionale che sia responsabile dei processi comunicativi, creativi e innovativi del design della moda o/e degli interni.

I laureati del Corso possono aspirare ad una occupazione in diversi ambiti:

- in aziende del settore tessile per l'abbigliamento e per gli accessori, come: Cool Hunter, Textile design;
- in aziende e studi professionali che si occupano di fashion design e consulenza modellistica e stilistica, con competenze specifiche nella tecnologia dei materiali, come: Cool Hunter, addetto ufficio stile e ricercatore di tessuti e materiali;
- in aziende che si occupano della comunicazione e commercializzazione nell'ambito del fashion design come: responsabile della progettazione, organizzazione e gestione di eventi, convegni, attività commerciali e fiere.
- I laureati del Corso di studi possono, inoltre, aspirare ad una occupazione in aziende e studi professionali che si occupano di design e produzione di interni come: responsabile del controllo e sviluppo del prodotto d'arredo, di allestimenti temporanei, di eventi e di attività commerciali.

Sbocchi occupazionali.

I laureati potranno trovare sbocchi lavorativi e svolgere attività professionali presso istituzioni pubbliche e private afferenti al sistema della moda e/o del design degli interni, dall'ideazione del prodotto alla sua realizzazione alla sua comunicazione e promozione. La formazione fornita può essere intesa anche come costitutiva e integrativa di un bagaglio culturale di base per le professioni in qualsiasi modo afferenti al mondo della moda e del design degli interni. Nello specifico i laureati nel corso di studi in Design e discipline della moda possono svolgere attività:

- nell'industria della moda e degli indotti correlati (tessile, accessori, ecc.), dell'arredo d'interni, dal lavoro dipendente e parasubordinato, all'atelier e allo studio professionale;
- presso aziende, luoghi espositivi, enti fieristici, agenzie pubblicitarie, editoria specialistica, uffici stampa di case di moda e di design degli interni;
- nelle imprese e nelle istituzioni che organizzano eventi culturali, di costume e sfilate di moda.

Le competenze associate alla funzione riguardano invece:

- competenze teorico-metodologiche relative alla conoscenza, all'analisi e alla valutazione di testi, manufatti e prodotti audiovisivi relativi alle sfere della moda e del design degli interni con riferimento al contesto nazionale e internazionale;
 - competenze psico-sociologiche, antropologiche e semiologiche relative alla lettura e interpretazione dei comportamenti culturali e sociali tipiche della società contemporanea;
 - competenze scientifico-tecnologiche proprie dei settori delle scienze ingegneristiche in merito alla scelta: dei materiali da utilizzare per la realizzazione dei prodotti del settore moda e degli interni in funzione delle loro qualità comunicative, percettive, estetiche e prestazionali, delle tecniche di prototipazione e ingegnerizzazione del prodotto, delle tecnologie di lavorazione e di processo;
 - competenze comunicative finalizzate a esprimere, attraverso disegni e manufatti, concetti e idee progettuali e promuovere, attraverso linguaggi e mezzi adeguati, prodotti, eventi, fiere e allestimenti temporanei;
 - competenze economiche e gestionali relative alla valutazione dei costi, modelli organizzativi e di management, strategia e gestione aziendale.
2. Il CdS in Design e discipline della moda permette il proseguimento degli studi nel secondo livello di formazione offerto dai CdS magistrali nella classe LM-65 o master di primo livello.

Art. 6 – Obiettivi formativi specifici e Risultati di apprendimento attesi

1. Obiettivo del corso è quello di fornire un'adeguata formazione di base (storico-artistica, psicosociologica, estetica, giuridica, gestionale) relativa ai processi del design della moda o/e degli interni. In generale il corso di laurea si prefigge lo scopo di formare un esperto in grado di confrontarsi con le innovazioni e le dinamiche nei vari settori del design, della moda e degli interni e prepara gli studenti ad affrontare problematiche culturali, tecnologiche, produttive stimolandone la creatività sia comunicativa sia ideativa.
In particolare, i futuri professionisti dovranno conoscere adeguatamente gli strumenti e le tecniche relativi alla rappresentazione del prodotto di design, sia esso di moda che d'interni (il disegno per l'ideazione, tecnico, analogico e digitale, la fotografia, la geometria per la descrizione dei modelli sia ideativi che di progetto), le tecniche di rappresentazione delle immagini e dei linguaggi visivi, la conoscenza dei meccanismi di percezione visiva. Al termine del loro percorso gli studenti dovranno, inoltre, possedere gli elementi di base dell'attività di progetto (articolazione della gamma di prodotto e della collezione, ecc.) e di tutto ciò che concorre alla sua realizzazione, comunicazione e vendita (eventi, allestimenti e showroom, riviste, ecc.).
2. I laureati del Corso di Laurea in Design e discipline della moda dovranno in particolare possedere le seguenti conoscenze e capacità:

Conoscenza e capacità di comprensione (Knowledge and understanding).

Il corso di studi mira a far conseguire padronanza conoscitiva, interpretativa e critica nei confronti delle più diverse forme di produzione estetica, industriale e comunicativa relative all'ambito della moda e del design degli interni, sia in una prospettiva storica, che nell'ambito contemporaneo. Una particolare attenzione viene rivolta al conseguimento delle competenze teorico-metodologiche utili all'analisi, alla conoscenza e alla valutazione di testi, manufatti e prodotti audiovisivi relativi alle sfere sopra indicate, con riferimento al contesto nazionale e internazionale. Il corso di studi fornisce perciò gli strumenti necessari a orientarsi nel campo del design della moda e degli interni analizzandone gli aspetti prettamente estetici, tecnologici e sociali, così come comprendendone la dimensione comunicativa e organizzativa.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (Applying knowledge and understanding).

Il corso di studi intende offrire allo studente una formazione metodologica generale, utile alla progettazione e promozione di prodotti di moda e design degli interni, oltre che alla realizzazione di prodotti editoriali legati a questi ambiti espressivi. Nello specifico, le competenze di carattere storico, sociologico e antropologico permettono allo studente di interpretare al meglio le tendenze dello

scenario socio-culturale contemporaneo; quelle di carattere economico gestionale sono funzionali alla progettazione, organizzazione e gestione di eventi culturali; quelle di carattere letterario, storico-artistico e multimediale gli consentono di analizzare, valutare e interpretare testi e prodotti audiovisivi appartenenti agli universi del fashion design e dell'interior design.

Autonomia di giudizio (Making judgements)

I laureati in Design e discipline della moda conseguiranno un'abilità avanzata ad esercitare un pensiero critico autonomo e capacità di giudizio verso la comunicazione ed ideazione del progetto sia di moda che di design degli interni; saranno in grado di manipolare, comprendere e giudicare i dati derivanti dalle ricerche di mercato per individuare settori scoperti nei quali collocare nuovi prodotti di moda e di design degli interni ideati; svilupperanno un'autonoma capacità critica nei confronti della rappresentazione dei prodotti di design. Dovranno, inoltre, essere in grado di utilizzare gli strumenti informatici e della comunicazione telematica relativamente ai propri ambiti di competenza.

Abilità comunicative (Communication Skills)

I laureati dovranno:

- possedere adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- essere in grado di utilizzare correntemente e correttamente metodi e strumenti adeguati di comunicazione visuale, verbale e scritta;
- essere in grado di rappresentare i contenuti del progetto di moda e/o di design degli interni con gli strumenti tipici del disegno;
- sviluppare abilità di apprendimento basate anche sulla fruizione di materiale informatico relativamente a tutte le discipline incluse nel piano di studi e sapranno realizzare attività tipiche della professione basate su strumenti informatici (campagne pubblicitarie, presentazioni digitali degli elaborati, ecc.);
- essere in grado di comunicare in piena rispondenza ai contesti e agli interlocutori con cui si relaziona in almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano.

Capacità di apprendimento (Learning skills)

Gli studenti, al termine del corso dovranno:

- aver sviluppato nel proprio percorso formativo le capacità necessarie ad approfondire in modo autonomo le proprie conoscenze sia in campo professionale che scientifico;
- essere in grado di relazionarsi e di interagire in modo autonomo con i processi ideativi e produttivi tipici del design di moda e/o degli interni;
- essere in grado di aggiornare le proprie conoscenze nei diversi campi di competenze;
- essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica sia ai fini ideativi che produttivi e/o comunicativi;
- essere in grado di studiare in ambiente e-learning.

Art. 7 - Piano degli studi

1. Il piano ufficiale degli studi per l'anno accademico 2026/2027 è riportato nell'Allegato 2.
2. Il CdS definisce annualmente il piano ufficiale degli studi, approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Dipartimento di afferenza del CdS come insieme di tutte le attività formative previste per la coorte di studenti che si immatricola nell'anno accademico di riferimento. Per ciascuna attività formativa è indicato il normale anno di corso, l'eventuale articolazione in moduli, i SSD, i CFU previsti.
3. Un CFU equivale a 25 ore di impegno complessivo degli studenti.
4. L'articolazione didattica di ciascun CFU erogato in modalità online, per ogni insegnamento, prevede la seguente distribuzione: almeno 6 ore complessive suddivise tra DE e DI, con almeno un'ora dedicata a ciascuna modalità; una quota adeguata di attività didattiche svolte in forma sincrona pari a non meno del 20% del monte ore delle attività di didattica frontale online (almeno 72 minuti); la restante parte delle 25 ore è destinata all'autoapprendimento, comprensivo di studio individuale, approfondimento e ripasso. La scelta delle attività di DE e di DI è affidata al docente, che ha la libertà di utilizzare gli strumenti disponibili nel modo più adeguato rispetto agli obiettivi dell'insegnamento.

L'offerta formativa prevede, inoltre, laboratori/seminari online per l'apprendimento in situazione: per ogni CFU sono previste almeno un'ora di DE e un'ora di DI, nonché un adeguato quantitativo di didattica sincrona.

Un CFU di tirocinio equivale a 25 ore di attività pratica.

5. Per ogni attività formativa il CdS garantisce la redazione da parte del docente e la pubblicazione sul sito di Ateneo di una Scheda insegnamento contenente: i risultati di apprendimento dell'insegnamento, il programma dettagliato, le eventuali propedeuticità consigliate, le modalità di svolgimento dell'esame, i criteri di valutazione dell'apprendimento, i criteri di attribuzione del voto finale, il materiale didattico, le attività didattiche e gli eventuali consigli del docente. La scheda può inoltre contenere altre informazioni ritenute utili per agevolare la frequenza del corso e le attività di studio individuale dello studente, favorendone l'apprendimento consapevole e attivo.
6. I programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative, nonché il calendario delle sessioni di esame e della prova finale sono resi noti prima dell'inizio dell'anno accademico.
7. I docenti responsabili degli insegnamenti e delle altre attività formative sono reperibili sul sito dell'Ateneo nella sezione "Cerca docenti".

Art. 8 - Piani di studio ufficiali e piani di studio individuali

1. I piani di studio ufficiali, e cioè coerenti con il piano ufficiale degli studi, sono automaticamente approvati.
2. Al posto degli insegnamenti a scelta indicati nel piano ufficiale degli studi, lo studente che lo desidera può scegliere autonomamente altri insegnamenti, da individuarsi tra quelli previsti dall'Offerta formativa dell'Ateneo.
I piani di studio individuali, e cioè con insegnamenti diversi da quelli previsti dal piano ufficiale degli studi, devono essere approvati dal CCdS.
3. Il CdS, attraverso la collaborazione della tutoria, propone attività di orientamento e tutoraggio in relazione sia alla definizione del piano di studio individuale sia in merito allo svolgimento delle attività di tirocinio curriculare", promuovendo un approccio all'apprendimento centrato sullo studente, che lo incoraggi ad assumere un ruolo attivo nella definizione e nella scansione temporale del processo di apprendimento. Il CdS si agevola inoltre della collaborazione dei tutor disciplinari i quali, coordinandosi con i docenti titolari degli insegnamenti, hanno un compito di supporto alla predisposizione dei materiali didattici e nell'attività di verifica in itinere degli apprendimenti, garantendo la possibilità di implementare percorsi di apprendimento connotati da flessibilità. Infine, lo studente ha la possibilità di iscriversi al CdS e di usufruire dell'offerta formativa in qualsiasi periodo dell'anno accademico.
4. Per quanto non disciplinato dal presente articolo, si rinvia al Regolamento degli studenti - Corsi di Laurea.

Art. 9 - Esami e verifiche

1. Solo il superamento della prova conclusiva di accertamento dell'apprendimento consente allo studente di acquisire i CFU attribuiti alla relativa attività formativa.
2. Gli accertamenti finali consistono in un esame strutturato in conformità a quanto previsto dal Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto.
3. La commissione preposta agli esami di profitto, formata nel rispetto dei Regolamento didattico di Ateneo, è composta da almeno 2 membri.
4. Il docente responsabile dell'insegnamento e la segreteria, nel rispetto delle indicazioni e delle procedure definite dai regolamenti o dalle indicazioni generali d'Ateneo, definiscono le date e gli orari delle prove di accertamento.

Art. 10 - Prova finale

1. La prova finale per il conseguimento del titolo consiste nella stesura da parte dello studente di un elaborato scritto, redatto in modo originale, corredato dei necessari riferimenti bibliografici, sotto la guida di un docente relatore, secondo quanto previsto dalle "Linee Guida per la redazione dell'elaborato finale" del CdS.

Lo studente, indirizzato sulla base dei suoi interessi disciplinari dallo Sportello Tesi verso uno dei docenti degli insegnamenti di base, caratterizzanti, affini o integrativi, a scelta previsti nel Corso e inseriti nel suo piano di studi, concorda con il docente l'argomento dell'elaborato di laurea. È prevista la sola proclamazione nel corso di una seduta presieduta da una Commissione, composta secondo quanto disposto dai regolamenti di Ateneo vigenti, che valuta la qualità dell'elaborato tenuto conto anche del giudizio del relatore.

La prova finale, valutata in base a parametri tra cui la difficoltà, la correttezza, la completezza (anche della bibliografia), la qualità dell'elaborato, il rigore metodologico, i risultati conseguiti e il grado di autonomia nell'affrontare il tema prescelto, permette di conseguire un punteggio massimo di 6 punti, che va aggiunto al punteggio di partenza calcolato sulla base della media ponderata delle votazioni conseguite negli esami sostenuti e ad eventuali punti premiali.

La votazione finale è espressa in centodecimali. In caso di votazione massima (110/110), la Commissione può concedere la lode con decisione unanime.

2. Per tutti gli aspetti qui non disciplinati, ivi compresi eventuali punteggi aggiuntivi che concorrono alla determinazione del voto di laurea, trova applicazione il Regolamento per la prova finale di laurea.
3. L'elaborato finale potrà essere scritto in una lingua straniera, preventivamente concordata con il Relatore, e in questo caso andrà predisposto anche un riassunto esteso, in lingua italiana, dell'attività svolta.
4. All'esame di laurea sono ammessi gli studenti che soddisfino i requisiti specificati nel Regolamento per la prova finale di laurea.

Art. 11 - Orientamento e tutorato

1. L'attività di orientamento e tutorato è organizzata in conformità con il Regolamento didattico di Ateneo, consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti, e con quanto indicato nei quadri della SUA-CdS "Orientamento in ingresso e in itinere" e "Tutorato", consultabile nella sezione Offerta formativa/Corsi di laurea del portale di Ateneo.

Art. 12 - Ammissione al Corso di Studi

1. Per essere ammessi al CdS occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.
2. Fermo restando il requisito di ammissione, come previsto dalla normativa vigente, viene richiesto per l'accesso il possesso di adeguate conoscenze e capacità relative al seguente ambito: Comprensione e produzione del testo.
3. Il *syllabus* delle conoscenze e delle capacità richieste per l'accesso o valutate in ingresso è riportato nell'Allegato 3.
4. Il Test di Verifica (TdV) del possesso delle adeguate conoscenze e capacità deve essere effettuato entro 30 giorni dall'immatricolazione.
5. Ai fini dell'immatricolazione, sono esentati dalla verifica:
 - a) lo studente al quale, ai sensi della normativa vigente, vengono riconosciuti in ingresso un numero di CFU che consenta l'immatricolazione a un anno di corso diverso dal primo;
 - b) lo studente immatricolato al primo anno di corso al quale, ai sensi della normativa vigente, vengono riconosciuti in ingresso insegnamenti che attribuiscono CFU in SSD relativi agli ambiti oggetto della

verifica in ingresso, o, per l'ambito di Comprensione e produzione del testo, relativi ad almeno uno degli esami di profitto degli insegnamenti del piano di studi;

- c) lo studente, già iscritto a un CdS dell'Università telematica eCampus, che abbia chiesto il passaggio ad altro CdS dell'Università telematica eCampus, che preveda lo/gli stesso/i TdV del CdS di provenienza, a condizione di aver già sostenuto e superato la prova di verifica, ovvero adempiuto agli OFA, nel CdS di provenienza.
6. Il TdV somministrato agli studenti non esentati ai sensi del comma precedente è costituito da 10 domande a risposta multipla, estratte casualmente da un set di domande (con una risposta esatta su quattro disponibili). Il test è superato se lo studente risponde esattamente ad almeno 6 domande. Lo studente ha 15 minuti per rispondere alle domande.
7. L'esito del/dei TdV è comunicato allo studente a conclusione della prova.
8. Lo studente che non supera la verifica in ingresso, specificata al comma 2, è tenuto ad assolvere entro il primo anno di corso degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) relativi alla verifica non superata.
9. Gli OFA si assolvono:
 - a) svolgendo il relativo corso (costituito da 16 lezioni per ambito) e sostenendo il relativo esame, che si svolge con le forme e i modi indicati al precedente comma 6;
 - b) superando almeno uno degli esami di profitto degli insegnamenti del primo anno di corso.

Art.13 - Riconoscimento di CFU in ingresso

1. Trova applicazione la disciplina generale disposta dall'Ateneo nel Regolamento d'Ateneo per il riconoscimento dei CFU (consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti), ivi compresa l'eventuale richiesta di parere del CdS nei casi in cui la richiamata disciplina espressamente la preveda.

Art. 14 - Iscrizioni agli anni successivi, fuori corso, trasferimenti e rinuncia agli studi

1. Trova applicazione la disciplina generale disposta dall'Ateneo nel Regolamento degli studenti (consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti).

Art. 15 - Studenti a tempo parziale

1. Il CdS prevede l'iscrizione in regime di studio a tempo parziale per gli studenti che ne hanno i requisiti, secondo quanto disciplinato nel Regolamento degli studenti (consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti).

Art. 16 - Obblighi di frequenza

1. Lo studente è ammesso a sostenere l'esame del singolo insegnamento solo dopo aver svolto tutte le attività didattiche previste in piattaforma, con particolare riferimento al download di tutte le lezioni del corso, almeno entro la data di chiusura della prenotazione dell'appello *de quo* (le ore 24:00 del mercoledì antecedente la settimana di svolgimento dell'appello) e dopo aver svolto le eventuali attività didattiche e/o esercitazioni previste come obbligatorie.

Art. 17 - Tirocini curriculari

1. Il Piano di studi del CdS in Design e discipline della moda prevede un tirocinio curriculare con funzione di attività pratica per il completamento della formazione di n. 10 CFU, pari a n. 250 ore. Gli obiettivi e le attività di tirocinio curriculare sono definiti nel Regolamento Tirocinio curriculare del CdS in Design e discipline della moda pubblicato nella sezione del sito Stage e Tirocini.
2. L'Ateneo offre assistenza per la ricerca e lo svolgimento di tirocini/stage come indicato nella sezione del sito Studenti/Stage e Placement/Stage e tirocini.

Art. 18 - Mobilità degli studenti e opportunità all'estero

1. Il Corso, in armonia con le disposizioni dell'Ateneo, incoraggia lo scambio di docenti e studenti attraverso la cooperazione internazionale e gli accordi bilaterali. Si vedano a tale proposito le indicazioni pubblicate sul sito dell'Ateneo nella sezione dedicata alla Cooperazione internazionale Studenti/Erasmus+.
2. Quale misura di sostegno e incentivazione allo svolgimento di periodi di studio all'estero, possono essere attribuiti punteggi aggiuntivi che concorrono alla determinazione del voto di laurea, secondo le modalità definite nel Regolamento per la prova finale di laurea.

Art. 19 - Modifiche al Regolamento

1. Le modifiche al presente Regolamento sono proposte dal Direttore del CCdS o da almeno un terzo dei membri del CCdS e devono essere approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti e, successivamente, deliberate dal Senato Accademico, previo parere del Consiglio di Dipartimento.
2. In caso di mancata approvazione da parte del CCdS, è facoltà del proponente inviare la proposta, accompagnata da una relazione che illustri le motivazioni, al Senato Accademico, previo parere del Consiglio di Dipartimento.
3. Le modifiche al presente Regolamento, previa verifica della loro conformità alla normativa dell'Ateneo sono emanate con Decreto Rettorale.

Allegato 1 - Ordinamento didattico

L3 - Design e discipline della moda

Attività di base

Ambito Disciplinare	Settore	CFU		min da D.M. per l'ambito
		min	MAX	
Discipline linguistiche e letterarie <i>Conoscenze di base di letteratura e di linguistica italiana, di linguistica generale, di letteratura francese, spagnola, inglese, tedesca</i>	ITAL-01/A Letteratura italiana LICO-01/A Letteratura italiana contemporanea LIFI-01/A Linguistica italiana	12	12	-
Discipline storiche <i>Conoscenze storiche di base dal mondo antico al medioevo, al mondo moderno e contemporaneo</i>	HIST-02/A Storia moderna HIST-03/A Storia contemporanea STEC-01/B Storia economica	6	12	-
Discipline sociologiche, psico-pedagogiche, economico-aziendali <i>Conoscenze di base pedagogiche, psicologiche, sociologiche, di economia e di gestione aziendale</i>	GSPS-06/A Sociologia dei processi culturali e comunicativi PSIC-01/A Psicologia generale PSIC-03/B Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	6	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 24:		24		
Totale Attività di Base		24 - 36		

Attività caratterizzanti

Ambito Disciplinare	Settore	CFU		min da D.M. per l'ambito
		min	MAX	
Discipline critiche, semiologiche e socio-antropologiche <i>Conoscenze critiche, socio-antropologiche, semiologiche, filosofiche</i>	GSPS-05/A Sociologia generale PHIL-04/A Estetica PHIL-04/B Filosofia e teoria dei linguaggi SDEA-01/A Discipline demoetnoantropologiche	12	18	-
Discipline storico-artistiche <i>Conoscenze fondamentali teorico-storiche nell'ambito delle arti figurative, della produzione delle arti, della comunicazione, delle tecnologie correlate</i>	ARTE-01/B Storia dell'arte moderna ARTE-01/C Storia dell'arte contemporanea	12	18	-
Discipline linguistiche <i>Conoscenze di linguistica nel panorama europeo, nord e sudamericano</i>	ANGL-01/C Lingua, traduzione e linguistica inglese	12	18	-
Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche <i>Conoscenze fondamentali teorico-storiche nell'ambito dell'architettura e del disegno, delle discipline del teatro e della danza, del cinema, della fotografia, della televisione, dei media digitali e della musica</i>	CEAR-08/D Design CEAR-10/A Disegno CEAR-11/A Storia dell'architettura PEMM-01/A Discipline dello spettacolo PEMM-01/B Cinema, fotografia, radio, televisione e media digitali PEMM-01/C Musicologia e storia della musica	30	36	24
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 66:		66		
Totale Attività Caratterizzanti		66 - 90		

Attività affini

Ambito Disciplinare	CFU	
	min	MAX
Attività formative affini o integrative	36	60

Minimo di crediti riservati dall'ateneo:		-	
Totale Attività Affini	36 - 60		

Descrizione sintetica delle attività affini o integrative

Le attività formative affini e integrative, in coerenza con il percorso formativo e gli obiettivi didattici del Corso di Studio, contribuiscono ad arricchire e completare l'ordinamento didattico attraverso conoscenze multidisciplinari pertinenti agli scenari della moda e del design. Nello specifico, esse riguardano tematiche relative a: discipline economiche, giuridiche e gestionali, che permettono di acquisire una conoscenza di base nei campi dell'analisi micro e macroeconomica, nella gestione delle piccole e medie imprese in termini organizzativi, commerciali, amministrativi, logistici e finanziari, e nell'ambito giuridico; discipline utili ad approfondire e a interagire con le dinamiche di carattere psicologico, sociologico, pedagogico, semiologico e socio-antropologico, pertinenti agli scenari della moda e del design; discipline afferenti agli ambiti storico-artistici e della musica e dello spettacolo, che consentono una migliore assimilazione della dimensione iconografica e consolidano la capacità di gestione dei processi comunicativi legati al contesto culturale contemporaneo, anche nei suoi aspetti performativi e multimediali. Le attività formative affini e integrative, inoltre, contemplano discipline linguistiche tali da consentire un potenziamento di conoscenze e capacità specifiche relative al design e alla moda e, infine, discipline inerenti all'ambito delle tecniche della moda e delle produzioni artistiche, le quali consentono il rafforzamento delle conoscenze e delle capacità metodologiche e strumentali, sia relative alla rappresentazione delle immagini, dei linguaggi visivi e del prodotto che riguardanti le attività di progetto.

Altre attività

Ambito Disciplinare		CFU	
		min	MAX
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		1	
Ulteriori attività formative(art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	3
	Abilità informatiche e telematiche	0	3
	Tirocini formativi e di orientamento	2	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		12	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	12

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	151 - 240

Massimo numero di crediti riconoscibili (D.M. n. 931/2024)	48
--	----

Allegato 2 - Piano ufficiale degli studi

L3 - Design e discipline della moda

Legenda Tipologia attività formativa (TAF)

A = di base

B = caratterizzante

C = affine

L-3 Design e discipline della moda				
SSD	TAF	Ambito disciplinare	Esame	CFU
1° Anno di Corso				
ITAL-01/A	A	Discipline linguistiche e letterarie	LETTERATURA ITALIANA	12
GSPS-06/A	A	Discipline sociologiche, psicologiche e pedagogiche	SOCIOLOGIA DELLA MODA I	6
SDEA-01/A	B	Discipline critiche, semiologiche e socio-antropologiche	ANTROPOLOGIA E ANTROPOLOGIA DELLA MODA	12
ARTE-01/B	B	Discipline storico-artistiche	STORIA DELL'ARTE MODERNA	12
CEAR-10/A	B	Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche	DISEGNO I (CON ELEMENTI DI DISEGNO INDUSTRIALE)	12
SECS-P/08	C	Attività formative affini o integrative	ECONOMIA E GESTIONE D'IMPRESA	6
2° Anno di Corso				
CEAR-10/A	C	Attività formative affini o integrative	DISEGNO II	6
CEAR-08/D	B	Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche	DISEGNO INDUSTRIALE	6
HIST-03/A	A	Discipline storiche	STORIA CONTEMPORANEA	6
ARTE-01/C	C	Attività formative affini o integrative	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA A-K	6
ARTE-01/C	C	Attività formative affini o integrative	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA L-Z	6
ANGL-01/C	B	Discipline linguistiche	LINGUA INGLESE E INGLESE DELLA MODA	12
PEMM-01/B	C	Attività formative affini o integrative	STORIA DEL CINEMA	6
PEMM-01/B	C	Attività formative affini o integrative	STORIA DELLA TELEVISIONE	6
DUE ESAMI A SCELTA TRA:				
PEMM-01/B	C	Attività formative affini o integrative	STORIA DEL TEATRO CONTEMPORANEO	6
CEAR-08/D	C	Attività formative affini o integrative	MODELLO VIRTUALE E RENDERING	6
GIUR-01/A	C	Attività formative affini o integrative	DIRITTO PRIVATO	6
ECON-07/A	C	Attività formative affini o integrative	MARKETING DELLA MODA	6
3° Anno di Corso				
CEAR-10/A	B	Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche	DISEGNO III	12
CEAR-08/D	B	Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche	DESIGN DELLA COMUNICAZIONE	6
		art.10, comma 5, lettera d	ABILITA' INFORMATICHE E TELEMATICHE	2
		art. 10, comma 5, lettera c	PROVA FINALE	6
DUE ESAMI A SCELTA TRA:				
INFO-01/A	C	Attività formative affini o integrative	WEB MARKETING	6
PSIC-03/B	C	Attività formative affini o integrative	PSICOLOGIA DEL LAVORO	6
GSPS-06/A	C	Attività formative affini o integrative	ORGANIZZAZIONE DI EVENTI E UFFICIO STAMPA	6
CEAR-08/D	C	Attività formative affini o integrative	DESIGN DEGLI INTERNI	6

INFO-01/A	C	Attività formative affini o integrative	WEB MARKETING	6
DUE ESAMI A SCELTA DEL 3° ANNO TRA:				
HIST-02/A		A scelta dello studente	STORIA MODERNA	6
LICO-01/A		A scelta dello studente	LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA	6
CEAR-08/D		A scelta dello studente	STORIA DELLA MODA E DEL COSTUME	6
GSPS-06/A		A scelta dello studente	SOCIOLOGIA DELLA MODA II	6
ARTE-01/C		A scelta dello studente	LINGUAGGI ARTISTICI DEI NUOVI MEDIA	6
PHIL-04/A		A scelta dello studente	ESTETICA	6
PEMM-01/B		A scelta dello studente	ISTITUZIONI DI REGIA	6
HIST-04/C		A scelta dello studente	ARCHIVISTICA, BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA	6
PEMM-01/B		A scelta dello studente	TEORIA E PRASSI DEGLI AUDIOVISIVI	6
10 CFU TRA TIROCINI E/O LABORATORI (a scelta tra i seguenti)				
		art. 10, comma 5, lettera d	LABORATORIO DI SCRITTURA	2
		art. 10, comma 5, lettera d	LABORATORIO DI LETTURA DELL'OPERA D'ARTE	2
		art. 10, comma 5, lettera d	LABORATORIO DI LETTURA DELL'IMMAGINE	2
		art. 10, comma 5, lettera d	LABORATORIO DI RICERCA BIBLIOGRAFICA	2
		art. 10, comma 5, lettera d	TIROCINI, SEMINARI, WORKSHOP -04	4
		art. 10, comma 5, lettera d	TIROCINI, SEMINARI, WORKSHOP -06	6
		art. 10, comma 5, lettera d	TIROCINI, SEMINARI, WORKSHOP -08	8
		art. 10, comma 5, lettera d	TIROCINI, SEMINARI, WORKSHOP -10	10

Allegato 3 - Syllabus delle conoscenze richieste in ingresso

CdS in “Design e discipline della moda” (L-3)

SYLLABUS COMPrensione E PRODUZIONE DEL TESTO

- Punti critici della sintassi
- Prontuario di ortografia
- La punteggiatura
- Il testo. La soluzione comunicativa
- La coerenza strutturale
- Il riassunto
- La stesura di un testo originale
- Il saggio
- Le note e la bibliografia
- La corrispondenza e il CV

D.R. n. 339/26 del 10 giugno 2026